

Europa News



CONFCOMMERCIO
IMPRESI PER L'ITALIA
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA

*"Un'Europa accessibile:
Informare, rappresentare, difendere"*

27.03.2020

UNIONE EUROPEA: EMERGENZA COVID-19

CONSIGLIO EUROPEO

Nessuno accordo su MES e Coronabond

Il 26 marzo il Consiglio europeo [ha discusso](#) su come contenere l'epidemia e combattere la crisi economica che sta causando. Su questo secondo punto i Capi di Stato e di Governo non sono stati in grado di prendere una decisione sulla possibile attivazione del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) o sulla creazione di strumenti di debito comuni (noti come Coronabond) – nessuno di questi strumenti è stato menzionato nella dichiarazione finale. Le divisioni preesistenti al vertice non sono state superate. La questione viene quindi rinviata ai ministri delle finanze della zona euro (Eurogruppo), che hanno due settimane di tempo per formulare proposte. Il Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel e la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen hanno inoltre ricevuto il mandato di preparare una strategia di uscita dalla crisi e di assicurare il coordinamento dei vari piani di ripresa economica per il dopo crisi. Per il momento verranno utilizzati gli strumenti già messi a disposizione dalla Commissione europea e dalla BCE.

PARLAMENTO EUROPEO

Pacchetto di misure approvato per affrontare la crisi

Il 26 marzo il Parlamento europeo, nella sua prima sessione virtuale, ha approvato il pacchetto di misure urgenti per affrontare la crisi, proposto dalla Commissione europea lo scorso 13 marzo:

- L'[Iniziativa d'investimento in risposta al coronavirus](#): 37 miliardi di euro (circa 12 miliardi per l'Italia) dai fondi UE messi a disposizione per le zone più colpite dalla pandemia del coronavirus. I fondi saranno diretti ai sistemi sanitari, alle PMI, ai mercati del lavoro e alle altre parti vulnerabili delle economie degli Stati membri UE ([Risoluzione PE](#));
- L'estensione del [Fondo di solidarietà dell'UE](#) alle emergenze sanitarie pubbliche. Saranno disponibili fino a 800 milioni di euro per i Paesi europei nel 2020. Le operazioni ammissibili

al Fondo saranno estese, per includere il sostegno in una grave emergenza sanitaria pubblica, e sostenere l'assistenza medica, oltre a misure per prevenire, monitorare o controllare la diffusione di malattie ([Risoluzione PE](#));

- La [sospensione temporanea delle norme UE sulle bande orarie \(slot\) negli aeroporti](#). Ciò permetterà alle compagnie aeree di non effettuare voli a vuoto durante la pandemia. Con la sospensione temporanea, le compagnie non saranno obbligate a utilizzare gli slot di decollo e atterraggio previsti, così da poterli mantenere nella prossima stagione. La regola "use it or lose it" sarà quindi abolita per l'intera stagione estiva, dal 29 marzo al 24 ottobre 2020 ([Risoluzione PE](#)).

Gli Stati membri devono ora dare la loro approvazione finale attraverso una procedura scritta che potrebbe iniziare già questo venerdì 27 marzo e le misure adottate entreranno in vigore una volta pubblicate nella Gazzetta Ufficiale UE nei prossimi giorni.

CONSIGLIO UE POLITICA DI COESIONE

Iniziativa d'investimento in risposta al coronavirus

Il 27 marzo, il Consiglio dei ministri Ue della Politica coesione [ha convenuto](#) che i finanziamenti dell'Iniziativa d'investimento in risposta al coronavirus dovrebbero essere accessibili in modo semplificato e disponibili il più presto possibile. I ministri e i rappresentanti degli Stati membri hanno inoltre sottolineato la necessità di adottare un ambizioso bilancio UE a lungo termine 2021–2027 per continuare a sostenere l'attenuazione dell'impatto della pandemia e della crisi economica. Elisa Ferreira, Commissaria europea per la coesione e le riforme, ha dichiarato: *"Siamo già in contatto con gli Stati membri per aiutarli a sfruttare appieno queste possibilità. Sulla base del feedback ricevuto, stiamo valutando attivamente quali ulteriori misure sarebbero necessarie. Il motto della politica di coesione è "no European left behind": oggi più che mai questa solidarietà è essenziale. Questa crisi dimostra, ancora una volta, l'urgente necessità di un accordo sul bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021–2027, in particolare per continuare a sostenere gli sforzi di ripresa dopo la crisi del Coronavirus. Pertanto, ho chiesto ancora una volta agli Stati membri di garantire un rapido accordo con il Parlamento europeo sul nuovo bilancio. "*

CONSIGLIO ECONOMIA E FINANZE

Flessibilità del Patto di stabilità e crescita

Il 23 marzo i Ministri dell'Economia e delle Finanze hanno dato il via libera alla [decisione della Commissione europea](#) di attivare la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita (PSC) nell'ambito della strategia posta in essere per rispondere in maniera rapida e coordinata alla pandemia Covid-19. La decisione consentirà agli Stati membri di adottare misure per reagire alla crisi in modo adeguato, discostandosi dagli obblighi di bilancio che normalmente si applicherebbero in forza del quadro di bilancio europeo. I ministri delle Finanze

hanno rilasciato una [dichiarazione congiunta](#) in cui concordano con la valutazione della Commissione secondo cui sono soddisfatte le condizioni per l'utilizzo della clausola di salvaguardia generale del quadro di bilancio dell'UE.

COMMISSIONE EUROPEA

Aiuti di Stato: la Commissione europea approva il regime di garanzia dello Stato italiano

Il 25 marzo, la Commissione europea ha approvato la garanzia concessa dallo Stato italiano per sostenere le PMI colpite dall'emergenza del coronavirus con una moratoria dei debiti contratti presso le banche. Il regime è stato approvato a norma del [quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19](#), adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020. Le misure italiane che la Commissione europea ha constatato essere in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo riguardano una misura di garanzia dello Stato a sostegno di una moratoria sui debiti delle PMI, che interessa il rinvio dei rimborsi dei prestiti sotto forma di scoperti di conto, anticipi bancari, prestiti "bullet" con rimborso integrale alla scadenza, mutui ipotecari e leasing. Scopo della misura è alleviare temporaneamente l'onere finanziario che pesa sulle PMI colpite duramente dagli effetti economici dell'emergenza del coronavirus. L'intento è mettere liquidità a disposizione delle PMI per aiutarle a preservare i posti di lavoro e a proseguire la loro attività. La copertura della garanzia riguarda una serie ben definita di esposizioni finanziarie ed è limitata nel tempo: il regime resterà in vigore fino al 30 settembre 2020 e la garanzia si protrarrà per 18 mesi dopo la fine della moratoria.

“Green Lanes”

Il 23 marzo la Commissione ha [pubblicato nuove indicazioni pratiche](#) su come attuare gli orientamenti relativi alla gestione delle frontiere per salvaguardare la circolazione delle merci nell'UE durante l'attuale pandemia. Per garantire la continuità operativa delle catene di approvvigionamento a livello di UE, gli Stati membri sono chiamati a designare tempestivamente come valichi di frontiera di tipo "corsia verde" tutti i pertinenti [valichi di frontiera interni della rete transeuropea di trasporto \(TEN-T\)](#). I valichi di frontiera di tipo "corsia verde" dovrebbero essere aperti a tutti i veicoli adibiti al trasporto merci, indipendentemente dalle merci trasportate. L'attraversamento delle frontiere, compresi gli eventuali controlli e screening sanitari, non dovrebbe richiedere più di 15 minuti.

Controllo Investimenti esteri (IED)

Il 25 marzo la Commissione europea ha pubblicato degli [orientamenti](#) sugli investimenti stranieri in Europa. Il documento spiega come preservare le imprese strategiche europee che potrebbero suscitare l'interesse di paesi terzi. L'iniziativa rientra nell'ambito del [regolamento europeo](#) sul controllo degli investimenti esteri diretti (IED) entrato in vigore il 10 aprile 2019 per salvaguardare la sicurezza e l'ordine pubblico dell'Europa relativamente agli IED nell'Ue senza compromettere l'apertura generale dell'UE agli investimenti esteri. Esso riguarda in

particolare i settori quali la sanità, la ricerca medica, le biotecnologie e le infrastrutture essenziali.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

Il Gruppo BEI mobilita fino a 40 miliardi di euro in tempi rapidi per fronteggiare la crisi provocata dal Covid-19

Per sopperire alla carenza di liquidità causata dalla crisi del Covid-19, Il Gruppo BEI ha proposto un [piano](#) per mobilitare fino a 40 miliardi di euro di finanziamenti, che saranno diretti a prestiti ponte, alla sospensione di rimborsi di credito e ad altre misure ideate per allentare le restrizioni di capitale circolante a cui fanno fronte le PMI. La Banca europea per gli investimenti (BEI), compreso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) specializzato nel sostegno alle PMI, lavorerà avvalendosi del supporto degli intermediari finanziari presenti negli Stati membri e in partenariato con le banche di promozione nazionale. Il pacchetto finanziario proposto è così composto: programmi specifici di garanzia alle banche, basati su quelli già esistenti e in grado di ottenere una rapida attuazione, che consentiranno lo smobilizzo fino a 20 miliardi di euro di finanziamenti; apposite linee di liquidità alle banche per garantire un sostegno aggiuntivo al capitale circolante delle PMI e delle midcap pari a 10 miliardi di euro; programmi dedicati di acquisto di titoli garantiti da attività (ABS), per consentire alle banche di trasferire il rischio sui portafogli di prestiti alle PMI e quindi mobilitare un sostegno aggiuntivo di 10 miliardi di euro.

COMITATO DELLE REGIONI

Piattaforma di scambio per la lotta contro la pandemia Covid-19

Il Comitato delle Regioni ha [deciso di lanciare un piano d'azione](#) per sostenere e assistere gli enti locali e regionali in prima linea nella lotta contro la pandemia di Coronavirus. Il piano in cinque punti include il lancio di una piattaforma di scambio per aiutare i leader locali e regionali a condividere le loro esigenze e soluzioni e a rafforzare il sostegno reciproco tra le comunità locali in tutta Europa. Consentirà inoltre ai membri del CdR di fornire il loro feedback sulle azioni dell'UE già attuate, consentendo un controllo della realtà delle politiche da terra. Il CdR fornirà informazioni pratiche e regolari sulle misure dell'UE, con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento. Il piano d'azione si basa su cinque assi di intervento:

- 1) promuovere il sostegno dell'UE agli enti locali e regionali nel settore sanitario, mediante la richiesta di un meccanismo di emergenza sanitaria dell'UE;
- 2) creare una piattaforma per scambiare, cooperare e facilitare il sostegno reciproco tra città e regioni in tutta l'UE;
- 3) fornire, attraverso meccanismi del CdR, feedback concreti dal punto di vista locale e regionale su come affrontare gli aspetti sanitari, sociali ed economici della pandemia e il loro impatto sulle persone e le loro comunità locali;

- 4) fornire informazioni pratiche e regolari agli enti locali e regionali sulle misure dell'UE per affrontare la crisi;
- 5) facilitare un controllo della realtà sulla base delle misure dell'UE per combattere la pandemia; raccogliere prove dai membri per migliorare le politiche dell'UE sulla base delle esperienze a livello locale e regionale (controllo sanitario delle politiche).

GRUPPO DEI 20 (G20)

Impegno per uno stanziamento di oltre 5 mila miliardi di dollari per il rilancio economico

Dopo una videoconferenza del 26 marzo, i leader del G20 si sono [impegnati](#) a iniettare "più di 5 mila miliardi di dollari" nell'economia globale per "affrontare gli impatti sociali, economici e finanziari della pandemia". "La portata della risposta contribuirà a risanare l'economia globale e a gettare solide basi per proteggere i posti di lavoro e ripristinare la crescita", hanno detto. I ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali del G20 sono stati incaricati di coordinarsi per dare seguito a questi annunci.

Confcommercio – Imprese per l'Italia
Delegazione presso l'Unione europea
Avenue Marix, 30 - 6° piano
B-1000 Bruxelles

Tel: [+32 2 289 62 30](tel:+3222896230)
Fax: [+32 2 289 62 35](tel:+3222896235)
Sito: <http://bruxelles.confcommercio.eu>
E-mail: delegazione@confcommercio.eu

Newsletter a cura di **Marisa Ameli**
Con il contributo di Marisa Ameli, Francesco Cisternino e
Veronica Favalli.

Segreteria: **Daniela Daidone**
Responsabile: **Marisa Ameli**